



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA VI

14 settembre 2004

Presidenza: Sergio VALLERO
Francesco VERCILLO

Il giorno 14 del mese di settembre duemilaquattro, alle ore 15.00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale, sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Sergio VALLERO e, per la restante parte, del Vice Presidente Francesco VERCILLO e con la partecipazione del Segretario Generale Edoardo SORTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 7 settembre 2004 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:
Gemma AMPRINO - Piergiorgio BERTONE - Fabrizio BERTOT - Sergio BISACCA - Barbara BONINO - Franco Maria BOTTA - Aldo BURATTO - Arturo CALLIGARO - Giuseppe CERCHIO - Vilmo CHIAROTTO - Vincenzo CHIEPPA - Fabrizio COMBA - Mauro CORPILLO - Mario CORSATO - Gianna DE MASI - Tommaso D'ELIA - Stefano ESPOSITO - Paolo FERRERO - Andrea FLUTTERO - Matteo FRANCAVILLA - Vincenzo GALATI - Carlo GIACOMETTO - Antonella GRIFFA - Nadia LOIACONI - Claudio LUBATTI - Marco NOVELLO - Matteo PALENA - Luisa PELUSO - Raffaele PETRARULO - Domenico PINO - Modesto PUCCI - Ugo REPETTO - Luigi Sergio RICCA - Elvi ROSSI - Stefano RUFFINI - Giuseppe SAMMARTANO - Giovanna TANGOLO - Roberto TENTONI - Dario TROIANO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pietro VALENZANO - Sergio VALLERO - Francesco VERCILLO.

Sono assenti i Consiglieri: Valeria GIORDANO - Gianfranco NOVERO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianni OLIVA - Marco BELLION - Valter GIULIANO - Giuseppina DE SANTIS - Eleonora ARTESIO - Cinzia CONDELLO - Umberto D'OTTAVIO - Angela MASSAGLIA - Giovanni OSSOLA - Dorino PIRAS - Silvana SANLORENZO - Alessandra SPERANZA - Aurora TESIO.

Sono assenti gli Assessori: Franco CAMPIA - Patrizia BUGNANO.

Commissione di scrutinio: Vincenzo CHIEPPA - Paolo FERRERO - Claudio LUBATTI

(Omissis)

OGGETTO: Urbanistica – Comune di Quincinetto – Variante strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I. – D.C.C. n. 30 del 30/09/2003 - Pronunciamento di compatibilità ed osservazioni.

N. Protocollo: 197528/2004

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Sanlorenzo, a nome della Giunta (3/8/2004), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale e il cui testo e' di seguito riportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Quincinetto, risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 104-23773 del 01/03/1983 e successivamente modificato con Variante approvata con D.G.R. n. 45-16153 del 22/06/1992;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 30 del 30/09/2003, una Variante Strutturale al suddetto P.R.G.C. di adeguamento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Po (P.A.I.), ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

considerato che al Comune di Quincinetto sono rispondenti i seguenti dati socio-economici e territoriali:

- popolazione: 1.195 abitanti nel 1981, 1.135 abitanti nel 1991, 1.080 abitanti nel 2001, dati che confermano un andamento demografico in lieve ma costante decremento;
- superficie territoriale: 1.806 ettari, di cui 259 di pianura e 1.547 ettari di montagna (**86%** circa della superficie comunale); 149 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, 358 ettari hanno pendenze tra i 5° e i 20° e 1.299 ettari pendenze superiori ai 20° (pari al **72%** del territorio comunale). Per quanto attiene la Capacità d'uso dei Suoli, 119 ettari appartengono alla Classe II. È anche caratterizzato dalla presenza di **aree boscate**, su una superficie di 600 ettari, che costituiscono il **33%** circa dell'intero territorio comunale;
- sistema produttivo: appartiene all'*Ambito di valorizzazione produttiva marginale* del P.T.C., che fa capo al Bacino di Borgofranco d'Ivrea;
- risulta compreso nel Circondario di Ivrea, Sub-ambito "*Comunità Montana Dora Baltea Canavesana*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- fa parte del *Patto Territoriale del Canavese* (insieme ad altri 121 comuni, a 5 comunità montane e a numerose associazioni, consorzi e società) promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- è individuato dal P.T.C. come centro turistico di *interesse provinciale*;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla Autostrada A5 Torino-Aosta;
 - è attraversato dalla ferrovia Chivasso-Ivrea-Aosta, prevista da elettrificare dal P.T.C.;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Fiume Dora Baltea, il cui corso è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detto corso d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/04, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Granero e Rio Renanchio;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 48 ettari di *crolli cartograficamente delimitabili*, 212 ettari di *frane quiescenti areali*, un *crollo diffuso*, una *deformazione gravitativa profonda* e *frane crolli*;

- il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 112 ettari di territorio comunale (6% del totale), la presenza di un limite di progetto tra fascia B e C, con una estensione pari a m. 750, *conoidi attivi non protetti, frane attive e frane attive non perimetrate, esondazioni e dissesti di carattere torrentizio non perimetrati*;
- tutela ambientale:
 - una porzione del territorio, pari a 697 ettari è individuata come "Area a Parco Regionale" denominata "Vallone Scalaro";
 - parte del territorio è sottoposta al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1 agosto 1985, emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini", per i quali trovano applicazione le disposizioni dell'art. 12 del P.T.R.;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 30 del 30/09/2003 di adozione, finalizzati all'adeguamento dello stesso, secondo quanto stabilito dal "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po*", adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con deliberazione n. 18 del 26/04/2001 ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/06/2001;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottata con la deliberazione C.C. n. 30/2003 testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente, recependo i risultati delle verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica come previste dal "*Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del Fiume Po*" (P.A.I.):

- redazione della "*Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'utilizzazione urbanistica*";
- integrazione delle Norme Tecniche di Attuazione con le prescrizioni di carattere geologico e le limitazioni riferite ad ogni singola classe di pericolosità geomorfologica;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi infrastrutture viabilità in data 04/11/2003;
- Difesa del suolo in data 10/11/2003;

vista l'istruttoria predisposta dal Servizio Urbanistica, datata 21/06/2004, nella quale si propone la presentazione di osservazioni che tengono conto delle indicazioni di pianificazione territoriale contenute nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia;

considerate condivisibili le determinazioni proposte dal Servizio Urbanistica, in riferimento ai documenti di programmazione urbanistica regionale e provinciale nonché alle competenze dirette in materia di difesa del suolo e protezione civile;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali

Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

D E L I B E R A

1. **che**, in merito al Progetto Preliminare di Variante Strutturale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 6, art. 15, L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Quincinetto con deliberazione C.C. n. 30 del 30/09/2003, **non si rilevano incompatibilità** con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia** approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. **di formulare**, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di P.R.G.C. del Comune di Quincinetto, **le seguenti osservazioni**:
 - a) si rileva che la Variante non è stata redatta secondo i disposti dell'art. 14 della L.R. n. 56/77 ed i dettami della Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989, in quanto risulta carente della prevista *“Relazione illustrativa”*, esplicativa dei criteri seguiti nell'adeguamento del Piano urbanistico al dettato del P.A.I., alla luce anche delle problematiche legate al dissesto idrogeologico ed alla presenza di aree di pregio ambientale, evidenziate in premessa, che caratterizzano il territorio comunale. Per quanto riguarda, inoltre, *“... la cartografia di sintesi delle risultanze delle indagini geologiche ... recante la zonizzazione dei territori esaminati in classi che evidenzino e sintetizzino le problematiche emerse ...”*, la citata Circolare, prevede che siano rappresentate *“... le perimetrazioni ... e le denominazioni delle aree normative individuate dal Piano, al fine di rendere evidenti le condizioni di edificabilità e d'uso di ciascuna di esse”*, e sia sottoscritta dal geologo e dal redattore del Piano, per la parte urbanistica;
 - b) a seguito dell'analisi della documentazione della Variante in oggetto rispetto ai dati di tipo geologico disponibili nella Banca Dati della Provincia di Torino, non si hanno osservazioni di particolare rilievo da avanzare; tuttavia, dalla *“Carta della dinamica fluviale e torrentizia riferita alle aree urbanizzate”*, si rileva che l'area compresa tra il rilevato autostradale ed il canale di derivazione idroelettrica, a valle del ponte sul Fiume Dora Baltea, sia stata allagata e ricoperta da detriti, in occasione dell'evento alluvionale del settembre 1993. Si richiede, pertanto, di verificare l'inserimento di buona parte dell'area suddetta all'interno della classe IIb, anziché, nelle più idonee classi IIIa o IIIb, a seconda della presenza o meno di edificazioni;
 - c) si rileva, inoltre, che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico”*.
Tale legge (che ha previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che *“ ... la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ... ”* (c. 3 art. 5) e che *“ ogni modifica degli*

strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica." (c. 4 art. 5).

La Variante in oggetto non contiene la suddetta verifica e pertanto, si suggerisce all'Amministrazione Comunale di Quincinetto, di sanare tale carenza per non incorrere in possibili profili di illegittimità;

3. **di trasmettere** al Comune di Quincinetto la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza.



Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti la proposta il cui oggetto e' sottoriportato.

OGGETTO: Urbanistica – Comune di Quincinetto – Variante strutturale al P.R.G.C. di adeguamento al P.A.I. – D.C.C. n. 30 del 30/09/2003 - Pronunciamento di compatibilità ed osservazioni.

N. Protocollo: 197528/2004

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	28
Astenuti	=	7 (Bonino – Cerchio – Comba – Ferrero – Fluttero – Loiaconi – Tentoni)
Votanti	=	21

Favorevoli 21

(Bertone – Bisacca – Buratto – Chiarotto – Chieppa – Corsato – D'Elia – Esposito – Francavilla – Galati – Griffa – Lubatti – Novello – Palena – Peluso – Petrarulo – Pucci – Repetto – Tangolo – Valenzano – Vallero)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione teste' approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |                                                              |
|----------|---|--------------------------------------------------------------|
| Presenti | = | 28                                                           |
| Astenuti | = | 6 (Bonino – Cerchio – Comba – Fluttero – Loiaconi – Tentoni) |
| Votanti  | = | 22                                                           |

Favorevoli 22

(Bertone – Bisacca – Buratto – Chiarotto – Chieppa – Corsato – D'Elia – Esposito – Ferrero – Francavilla – Galati – Griffa – Lubatti – Novello – Palena – Peluso – Petrarulo – Pucci – Repetto – Tangolo – Valenzano – Vallero)

**La deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to E. Sortino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Vallero

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. VI del 14 settembre 2004.

/ml